

Il cinema africano a Forlì

La prima edizione della rassegna si svolse 25 anni fa, nel 1988, con tre lungometraggi di Mali, Niger, Guinea Bissau. Da allora sono stati proiettati oltre 70 film fra lungometraggi e cortometraggi. La provenienza delle pellicole è quasi totalmente africana, anche se negli anni abbiamo proposto opere provenienti anche da altri continenti. La ragione di tale predominanza è che l'associazione LVIA-Forlì nel mondo ha una particolare affinità con l'Africa, poiché gran parte dei contatti e degli interventi sono rivolti a questo continente.

Perché una rassegna

Proporre una rassegna delle cinematografie africane è per Forlì un evento unico che offre materiali di difficile fruizione (impossibile vedere questi film al di fuori dei festival) e la possibilità di avere uno sguardo originale sulla cultura, la politica, la vita quotidiana africani.

L'Africa, o meglio le africane, si raccontano e ci raccontano. Ne emerge l'immagine di un continente e una cinematografia ricca e raffinata che narra, a se stessa e a noi, storie universali, e costruite su punti di vista differenti che non possono che arricchire la nostra esperienza quotidiana e culturale.

Informazioni

Sala Multimediale San Luigi

Via Luigi Nanni, 12 - 47121 Forlì

Tel. 0543.375688 - Fax 0543 375605

e-mail: info@salasanluigi.it - www.salasanluigi.it

Associazione Forlì nel Mondo - LVIA

Via delle Torri, 7/9 - 47121 Forlì - Tel. e Fax 0543.33938

e-mail: emiliaromagna@lvia.it - www.lvia.it/forli.html

Ingresso

Biglietto unico Euro 4,00

Parcheggio gratuito

presso Opera Salesiana, via Episcopo Vecchio 7

con il contributo di

con la partecipazione di



Patrocinio



Comune di Forlì



17° rassegna di

Cinema Africano

“L'incontro atteso”

Forlì
3-10-16
Aprile 2014

Sala San Luigi

Via Luigi Nanni, 14



PROGRAMMA EVENTI

APERITIVO

Domenica 30 marzo 2014

ore 18:00 - aperitivo presso il centro culturale "Cosmonauta" di via G. Regnoli 41, Forlì. (interverrà l'assessore Davide Drei; LVIA-Forlì nel mondo; Gruppo Giovani Intercultura; Agif - Associazione Giovani Immigrati Forlì).

PROGRAMMA PROIEZIONI

Giovedì 3 aprile 2014 ore 21:00

"Matière grise" di Kivu Ruhorahoza - 100' (Ruanda - Australia 2011)

Versione originale kinyarwanda e francese con sottotitoli in italiano

Il film narra tre storie distinte ma talvolta connesse tra loro. Nella prima, a Kigali il giovane filmmaker Balthazar cerca soldi per produrre la sua opera d'esordio, Le cycle du cafard, ma il governo rifiuta di finanziare un film incentrato sulle conseguenze del genocidio in Ruanda. Nella seconda, il film di Balthazar prende forma e ritrae un uomo, rinchiuso in un manicomio, che si è macchiato di atrocità durante la guerra. Nella terza, Yvan e Justine, fratello e sorella, sono due giovani sopravvissuti che cercano di ricostruire le loro vite. Introduce la visione il prof. Marco Borraccetti (Università degli Studi di Bologna - Sede di Forlì)

Giovedì 10 aprile 2014 ore 21:00

"Bobby" di Mehdi M. Barsaoui - 18' (Tunisia 2012)

Versione originale arabo con sottotitoli in italiano
Compiuti otto anni, Fares ha il permesso di andare a scuola da solo. Sulla strada incontra un simpatico cagnolino randagio che comincia a chiamare Bobby. È l'inizio di una grande amicizia. Con la complicità della mamma, Fares si prende cura di Bobby contro il volere del padre, fervente musulmano, che rifiuta i cani in quanto creature impure.

"Safi, la petite mère" di Rasô Ganemtoré - 29' (Francia - Italia - Burkina-Faso 2004)

Versione originale mooré con sottotitoli in italiano.
La madre di Safi muore dando alla luce un maschietto. L'antica, crudele tradizione del suo villaggio decreta la morte del neonato per scongiurare il malocchio. Safi, 8 anni, decide di salvargli la vita, fuggendo con lui in città, dove scoprirà la forza miracolosa della solidarietà.

"Black sushi" di Dean Blumberg - 22' (Sudafrica 2002)

Versione originale inglese con sottotitoli in italiano
La magia dell'arte culinaria giapponese e la precisione dei gesti del

MOSTRA LOCANDINE CINEMA AFRICANO

Presso il "Cosmonauta" e la "Sala San Luigi", dal 30 fino al 20 aprile, saranno esposte alcune locandine di film africani proiettati nel corso degli anni.

MERCATINO DEL COMMERCIO EQUO-SOLIDALE

Presso la Sala San Luigi nelle serate delle proiezioni

maestro cuoco di un ristorante di sushi affascinano un giovane sudafricano appena uscito di prigione. Ma entrare nel mondo giapponese sudafricano non è facile, soprattutto se hai la pelle nera. Da lavapiatti a discepolo dello chef, il giovane si conquista poco alla volta la fiducia della clientela più esigente.

Introduce la visione il prof. Arrigo Pallotti (Università degli Studi di Bologna - Sede di Forlì)

Mercoledì 16 aprile 2014 ore 21:00

"La pelote de laine" di Fatma Zohra Zamoun - 14' - (Algeria - Francia 2006)

Versione originale arabo con sottotitoli in italiano.

Nei primi anni settanta Mohamed si stabilisce in Francia con la moglie Fatiha e i due figli. Segregata in casa dal marito, che chiude la porta a chiave dietro di sé, Fatiha si ingegna e trova il modo di stabilire un piccolo contatto con il mondo esterno e guadagnare la sua libertà.

"Soubresauts" di Leyla Bouzid - 22' (Tunisia - Francia 2011)

Versione originale arabo con sottotitoli in italiano

Nelle case della borghesia tunisina quando sopraggiunge un evento drammatico, si fa di tutto per nascondere. Una ragazza torna a casa con il volto ricoperto di sangue, ha subito un'aggressione. La madre ed il fratello l'assistono ma al tempo stesso la colpevolizzano. Il padre è tenuto all'oscuro di tutto. Il dolore e la compassione porteranno la madre a passare una volta per tutte dalla parte della figlia.

"Lyiza" di Marie-Clémentine Dusabejamba - 21' (Ruanda 2011)

Versione originale kinyarwanda con sottotitoli in italiano.

Tre storie che raccontano tre donne accomunate da un evento tragico che ha segnato in modo indelebile la storia del loro paese. Siamo in Ruanda, l'eco del genocidio si ripercuote nella vita della piccola Lyiza, rimasta orfana dei genitori. Un giorno a scuola riconosce l'assassino della sua famiglia in una fotografia che ritrae il padre di Rwema, suo compagno di classe, e lo dichiara pubblicamente creando grande tensione. Ma l'armonia ritorna con l'intervento dell'insegnante...

Introduce la visione Gigliola Casadei (Lvìa - Forlì)